



DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori ALBERTINI, TORRISI, AIELLO, CONTE, FORMIGONI
e MANCUSO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 MARZO 2017

Istituzione della Giornata dei Giusti dell’umanità

ONOREVOLI SENATORI. – Il Parlamento europeo, il 10 maggio 2012, dichiarava il suo sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, il 6 marzo di ogni anno, per ricordare coloro che si sono opposti con responsabilità individuale ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi.

Anche il nostro Paese, dal cui invito è nata l'iniziativa, non può esimersi dal commemorare ufficialmente con una Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità coloro che, nel corso della storia, si sono distinti per avere avuto la forza di difendere i diritti umani e l'amore per la verità, anche nelle circostanze più difficili e disumane, sapendo contrastare con coraggio le ingiustizie.

«Giusti» sono coloro che, nel corso di genocidi e omicidi di massa prodotti da ideologie e totalitarismi, hanno difeso la dignità e salvato vite umane anche a rischio della propria. Il '900, come sappiamo, è stato definito «il secolo dei genocidi» perché ha visto non solo i periodi totalitari del nazional-socialismo e dello stalinismo, ma anche le stragi di cui sono stati vittime, tra gli altri, armeni, bosniaci, cambogiani, rwandesi; anche in questo secolo, purtroppo, abbiamo assistito a nuovi crimini contro l'umanità che hanno prodotto innumerevoli vittime innocenti. Nel buio di questi eventi, le figure dei Giusti di tutto il mondo ci ricordano che chiunque è libero di dire di no e di opporsi alla violenza, aiutando gli altri esseri umani.

La definizione di Giusto ha profonde radici nella cultura ebraica e nel Talmud, in cui viene ricordato che «salvare una vita è salvare il mondo intero»: gentile giusto è il non ebreo che dimostra però anche di dare un impulso alle strategie e agli interventi

(formativi, culturali, sociali, politici) che, attraverso l'educazione alla pace e alla cittadinanza, contribuiscano alla prevenzione della violenza e dei genocidi.

In particolare, si ritiene doveroso che proprio nelle scuole e nelle università si prevedano esperienze educative e didattiche dallo specifico valore pedagogico, per comunicare alle giovani generazioni che è sempre possibile, anche nel contesto sociale più avverso, esercitare la propria responsabilità di lotta all'ingiustizia.

Il coraggio di un solo uomo può fare la differenza tra il bene e il male: questo è l'insegnamento incancellabile che ci hanno lasciato i Giusti di tutto il mondo. È bene che questo messaggio non vada perduto e sia invece rinnovato e divulgato.

Il Parlamento europeo, il 10 maggio 2012, facendo seguito a un appello promosso da Gariwo, il Comitato per la foresta dei Giusti, sottoscritto da moltissime eminenti personalità della cultura italiana, europea e mondiale, ha approvato la «Giornata europea dei Giusti» con una dichiarazione firmata da 388 parlamentari. Questa dichiarazione ha poi ricevuto consenso e appoggio da parte di importanti istituzioni italiane ed europee (tra le quali la Fondazione Vaclav Havel, la Fondazione Kennedy, la Fondazione Geremek). Tale ricordo del bene come compito della memoria per promuovere la conoscenza e l'interesse verso i Giusti, spesso sconosciuti, come esempio di resistenza al male, va ora assunto e diffuso anche in Italia.

A questo atto di grande importanza simbolica e politica si ritiene importante aderire attraverso il presente disegno di legge, che

si compone di un unico articolo, suddiviso a sua volta in cinque commi.

Al comma 1 si aderisce alla dichiarazione del Parlamento europeo n. 3 del 2012 che istituisce la Giornata europea dei Giusti.

Il comma 2 stabilisce che non siano previste riduzioni di orario di lavoro negli uffici pubblici né giornate di vacanza o riduzioni dell'orario scolastico qualora la giornata cada in un giorno feriale.

Il comma 3 prevede che presso le scuole, nell'ambito del normale orario didattico, siano organizzate le iniziative più opportune per fare entrare in contatto i giovani con la storia, l'impegno e l'esempio dei Giusti. L'orario scolastico del 6 marzo potrà quindi essere dedicato a seminari, incontri, conferenze, proiezioni cinematografiche e dibattiti secondo le iniziative e i programmi che gli istituti in collaborazione con il Ministero

dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) riterranno più opportuno promuovere per il bene della conoscenza dei giovani. A tal fine si prevede apposito adempimento attuativo da parte del MIUR.

Il comma 4 stabilisce che le amministrazioni e gli altri enti pubblici partecipino attivamente alla Giornata dei Giusti dell'umanità, promuovendo e patrocinando iniziative pubbliche, convegni, incontri e dibattiti, nonché contribuendo con il proprio supporto alla realizzazione di studi sul tema. Le scuole, tutte le amministrazioni pubbliche, gli organi dello Stato partecipano alle iniziative descritte utilizzando le risorse finanziarie in base alle proprie disponibilità annuali di bilancio, non apportando - pertanto - ulteriori aggravii alle pubbliche finanze.

Il comma 5 contiene apposita clausola di invarianza finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La Repubblica, in conformità alla dichiarazione n. 3 del 10 maggio 2012 del Parlamento europeo sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e a rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

2. La Giornata dei Giusti dell'umanità, di cui al comma 1, è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Essa non determina riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, qualora cada in giorno feriale, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

3. In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado organizzano, nell'ambito del normale orario scolastico, iniziative mirate a far conoscere ai giovani le storie di vita dei Giusti, a renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in

vigore della presente legge, stabilisce le modalità di attuazione della presente legge.

4. In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, le amministrazioni e gli enti pubblici promuovono la creazione dei Giardini dei Giusti ovvero, ove già esistenti, promuovono iniziative pubbliche presso i medesimi Giardini, nonché in luoghi di richiamo simbolico per la comunità per il loro carattere storico, architettonico, ambientale, paesaggistico, aperti al pubblico utilizzo. Tali spazi possono essere individuati anche in parchi e giardini già esistenti, e in alberi già piantumati, attraverso l'intitolazione ufficiale e la dedica pubblica. Le amministrazioni e gli enti di cui al primo periodo promuovono inoltre convegni, incontri e dibattiti, favoriscono e patrocinano la realizzazione di studi sul tema.

5. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

